

IL PERDONO A PICCOLI PASSI

Celebrazione penitenziale

Si predispongono al centro della sala – se si svolge in chiesa: al centro della navata – un cartellone con la sagoma di un albero (vedi immagine). Si preparano occhiali di carta (come nel disegno), penne, post-it e fogli con l'esame di coscienza, qui riportato, sufficienti per tutti.

È bene invitare anche i genitori alla celebrazione.



Canti: Daniele Ricci, **AMATI DA TE**, Paoline

Canto: **AMATI DA TE**

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. • **T.** Amen.

Catechista. Gesù ci vuole bene e con i suoi gesti ci rivela che il Padre ci ama e desidera la nostra felicità. Tanti episodi della vita di Gesù ci manifestano la misericordia di Dio. Cosa significa? Vuol dire che noi stiamo così tanto a cuore al Signore che il suo amore si riversa in gesti concreti di aiuto, di sostegno, di perdono e di vicinanza. Oggi, assieme al cieco di Betsàida, sperimenteremo come il perdono ha bisogno di tempo e di pazienza, perché ci lasciamo trasformare, e come è importante essere presi per mano da Gesù: lui ci accompagna, un passo per volta, per farci aprire gli occhi, riconoscere i nostri errori, ma anche il bene che è in noi e negli altri.

1. IN ASCOLTO DELLA PAROLA: Marco 8,22-25

Canto: **ALLELUIA GESÙ**

S. Il Signore sia con voi. • **T.** E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Marco • **T.** Gloria a te, o Signore. Giunsero a Betsàida, e gli condussero un cieco, pregandolo di toccarlo. Allora prese il cieco per mano, lo condusse fuori dal villaggio e, dopo avergli messo della saliva sugli occhi, gli impose le mani e gli chiese: «Vedi qualcosa?». Quello, alzando gli occhi, diceva: «Vedo la gente, perché vedo come degli alberi che camminano». Allora gli impose di nuovo le mani sugli occhi ed egli ci vide chiaramente, fu guarito e da lontano vedeva distintamente ogni cosa.

RISONANZA. Si invitano i ragazzi a raccontare, con le loro parole, il brano ascoltato, cosa li ha colpiti di più e perché.

Canto: **ASCOLTARTI GESÙ**



Claudio Pasto, *Il cieco guarito*, Serigrafia, 1994, Brasile

MI CONFRONTO CON GESÙ

Catechista. Lasciamoci accompagnare dall'esperienza del cieco di Betsàida nel nostro cammino verso la riconciliazione. Gesù ci mostra che è importante fare un passo per volta per essere guariti dai nostri errori. Oggi ci mettiamo in gioco per realizzare qualche piccolo passo.

Il cieco riconosce la gente perché vede «come degli alberi che camminano». Gesù lo spinge a dare il nome a ciò che vede, con la

sua vicinanza e la sua domanda. Quando noi non riusciamo a individuare i nostri errori o a comprendere l'atteggiamento di una persona, o cosa succede in un contesto particolare, possiamo capire quella situazione con l'aiuto di chi ci sta accanto, soprattutto di Gesù.

Scriviamo sul *post-it* il nome di una persona che ci ha fatto aprire gli occhi e riconoscere un nostro sbaglio.

SEGNO. Ognuno dopo aver scritto attacca il *post-it* sulla chioma dell'albero riportato sul cartellone.

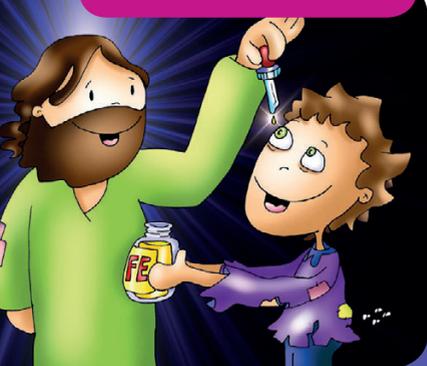
Catechista. Uno degli *s-nodi di speranza* è la certezza che Dio ci vuole bene sempre ed è misericordioso con noi. Se riconosciamo di aver bisogno del suo aiuto per aprire gli occhi, così da identificare ciò che è male e distinguere le piccole/grandi cose, che non ci fanno vivere bene, possiamo sempre ripartire con speranza, affidandoci a lui che è amore.

Mettiamoci, ora, davanti a Gesù in silenzio, riflettendo sulle domande che troviamo sul foglietto.

Il catechista distribuisce a ciascuna/o il foglio con l'esame di coscienza e una penna.



ESAME DI COSCIENZA



■ **... Gli condussero un cieco.** Io mi lascio aiutare dagli altri? Ascolto i consigli dei genitori, degli insegnanti che mi indicano il bene? Sono disposto a seguire i suggerimenti dei catechisti e delle persone che mi parlano di Gesù? Mi fido di Dio che mi vuole bene e desidera la mia felicità?

■ **Gesù gli chiese: «Vedi qualcosa?».** Gesù parla anche a me attraverso il Vangelo. Io ascolto il Vangelo con attenzione? Credo che Gesù mi parla e che le sue parole e le sue domande sono rivolte proprio a me? Come prego? Quando mi rivolgo a Gesù e cosa gli dico?

■ **«Vedo la gente, perché vedo come degli alberi che camminano».** Riconosco quando sbaglio o quando non so e non capisco qualcosa? Come guardo le altre persone? Giudico e critico il loro modo di essere e di fare? Sono capace di cambiare la mia opinione sugli altri? Mi prendo cura degli oggetti e della natura con attenzione, oppure li utilizzo solo per me e li spreco?

■ **Fu guarito e da lontano vedeva distintamente ogni cosa.** Mi accorgo delle cose belle che mi accadono, dei favori che gli altri mi fanno? Sono pronto a ringraziare delle cose belle, o mi lamento per quello che mi manca? Sorrido e sono gentile con chi mi sta accanto? Comunico gioia e speranza? Parlo agli amici di Gesù e del bene che vuole a tutti?

Canto: CHIEDERE SCUSA

2. RICONCILIAZIONE CON CONFESSIONE

Catechista. Il Signore ci conosce fino in fondo, meglio di come ci conosciamo noi, non si meraviglia, quindi, dei nostri errori; ci vuole bene, ci fa aprire gli occhi, per vedere la realtà nella sua luce, senza paure o timori, e ci perdona! Avviciniamoci a lui nella sincerità e verità, per essere accolti e trasformati da Gesù e dal suo amore, e allora vedremo tutto in una luce nuova, la sua luce. *I bambini/ragazzi si accostano ai sacerdoti per le confessioni individuali. Possono iniziare, comunicando: «Quando mi sono sentito cieco?».*



GESÙ RINNOVA IL NOSTRO SGUARDO

C. Quando abbiamo gli occhi aperti e puliti possiamo vedere tante cose belle. Il sacramento della riconciliazione ci ha messo occhiali nuovi con cui guardare gli altri e il mondo. Andiamo all'altare, ora, e riceviamo *gli occhiali*, segno del nostro sguardo rinnovato. *Su una delle lenti* scriviamo quale persona o situazione vogliamo da oggi guardare in modo positivo.

Gesto. Il catechista consegna **gli occhiali** (*Musica di sottofondo*).



C. Da adesso possiamo essere occhiali per altri, lenti per far vedere Gesù alle persone intorno a noi e infondere speranza. *Sull'altra lente* scriviamo il nome di una persona a cui desideriamo far conoscere Gesù.

Canto: GRAZIE GESÙ

3. RINGRAZIAMENTO E BENEDIZIONE

S. Ti ringraziamo, Signore Gesù, perché apri i nostri occhi con pazienza, ci perdoni e ci ami. Dacci uno sguardo positivo e leale per vedere la realtà con i tuoi occhi, e donaci la fiducia per aiutare altri a vedere il bene.

T. Amen.

S. Riconciliati con Gesù e con i fratelli e le sorelle, cantiamo insieme:

T. Padre nostro

S. Il Signore sia con voi. • **T.** E con il tuo Spirito.

S. La benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo scenda su di voi e con voi rimanga sempre. • **T.** Amen.

Canto: CAMMINIAMO CON TE

